Dure critiche al comitato per l'uso di metodi ricattatori e antidemocratici

I lavoratori decisi a respingere la ristrutturazione al CNR

Bloccati pretestuosamente i finanziamenti ordinari per il 1976 — Il personale disponibile per soluzioni che migliorino realmente e sviluppino la ricerca — Lettera alle autorità per chiedere un confronto fra istituzioni culturali, enti locali e sindacati

I gravi problemi relativi alla ristrutturazione dei centri fiorentini del comitato per le scienze geologiche del CNR sono stati al centro della riunione svoltasi presso la sede provinciale del sindacato ricerca CGIL, alla quale ha partecipato il personale del centro di studio per la geologia dell'appennino del CNR.

In un documento il personale ribadendo la più completa disponibilità per quelle soluzioni che migliorino realmente le condizioni della ricerca — anche in considerazione delle sempre maggiori richieste di collegamento fra ricerca e esigenze del territorio — rifiuta lo schema di ristrutturazione proposto dagli organi tecnico amministrativi del CNR ritenendolo assolutamente inadeguato ed ingiustificato sia dal punto di vista scientifico che da quello amministrativo.

Nel corso della riunione sono state anche sollevate dure critiche all'operato del comitato stesso per quanto riguarda i metodi apertamente ricattatori ed antidemocratici, usati per imporre al personale dissente la «sua» ristrutturazione. Come risposta alle ripetute e vivaci proteste del sindacato, infatti, il comitato ha bloccato pretestuosamente i finanziamenti ordinari per l'anno 1976

Ritenendo tale comportamento inaccettabile, il personale ed i collaboratori del centro denunciano quindi, con fermezza, la situazione che si verrebbe a verificare

La mancata assegnazione di fondi, infatti, porterà come prima conseguenza al blocco di quasiasi attività scientifica, all'arresto della manutenzione ordinaria degli stessi strumenti scientifici del centro e alla impossibilità di mantenere quegli impegni di collaborazione scientifica già assunti con organismi italiani e stranieri.

In modo particolare rimarranno paralizzate le ricerche sulla sismicità nell'area toscana (svolte in collaborazione con il centro di studio per la geologia tecnica di Roma e l'osservatorio sismico di S. Domenico in Prato) e verrà impedita la stessa partecipazione di due ricercatori del centro alla campagna oceanografica internazionale, organizzata dall'accademia delle scienze dell'URSS sotto il patrocinio dell'International Geological Correlation Program che si svolgerà nel Pacifico occidentale a partire dal 15 maggio 1976.

A proposito del blocco dei fondi ai centri di geologia e mineralogia di Firenze, il sindacato Ricerca aderente alla CGIL ha inviato un documento alle autorità regionali, comunali e provinciali, al rettore dell'Università di Firenze, alla segreteria della CGIL regionale. Nel documento il personale dei due centri ribadisce il rifiuto ad una ristrutturazione imposta dal CNR ritenendola priva di una reale motivazione scientifica e di una indicazione programmatica. Dopo aver riaffermato che i due centri possono realmente rappresentare uno strumento essenziale di ricerca e di studio in un organico programma di strutturazione territoriale, già rivendicato dalla piattaforma regionale CGIL-CISL-UIL nel documento si sottolinea la necessità che la loro attività venga rafforzata e non soffocata secondo una logica tipicamente baronale. Il problema deve essere quindi affrontato in un aperto confronto fra istituzioni culturali (università, CNR, enti locali, organizzazioni sindacali per una migliore e più avanzata utilizzazione delle risorse scientifiche e culturali delle strutture

Dibattito a Scandicci con Pieralli

Giovedì 18 marzo, alle ore 21, si svolgerà al cinema Manzoni di Scandicci un pubblico dibattito su «La prospettiva del Socialismo in Europa». Interverranno Piero Pieralli della Segreteria nazionale del PCI e Lelio Lagorio della Direzione nazionale del PSI e Presidente della Regione Toscana.

Pittura musica e teatro

Prato: si conclude il mese di iniziative culturali

Un'esperienza decentrata — I temi al centro del dibattito — Arte e mondo del lavoro — Mostra antologica del pittore Farulli

Si conclude in questi giorni a Prato il mese di iniziative e manifestazioni sul tema «cultura e mondo del lavoro». Il dato più interessante che emerge da questa esperienza che si concluderà il giorno 17 marzo prossimo è rappresentato dal dibattito vivacissimo che si è sviluppato intorno alla complessità dei modi con i quali gli artisti cercano di collegarsi con il mondo del lavoro. Questa ricerca, le diverse soluzioni prospettate, le difficoltà e le prospettive, sono chiaramente emerse dai due dibattiti che si sono svolti nei giorni scorsi presso la sede del quartiere n. 11. Animatori del primo dibattito sono stati il critico Mario de Micheli, il prof. Alberti dell'accademia chigiana, e il prof. Giuliano Scabia; del secondo, i dirigenti dell'ARCI di Prato e Giovannelli, Scalise e Farinelli dello studio tre.

I problemi affrontati nel dibattito hanno fatto riferimento costante al concetto di «committenza», è giusto cioè parlare a proposito dell'arte, di «nuova committenza» riferita al mondo del lavoro e alla classe operaia in particolare, o non siamo piuttosto di fronte ad un processo in atto in cui il vecchio è duro a morire e le vie del rinnovamento sono in gran parta da investigare e sperimentare? Nel caso della mostra antologica del pittore Farulli siamo di fronte senza dubbio a un artista che ha cercato di avvicinare pittura ed arte popolare, aprendo direttamente la propria esperienza al mondo del lavoro.

Esiste indubbiamente un problema (arduo) di strumenti: se basta cioè entrare in fabbrica e ritrarre gli operai al lavoro, o se non sia il caso di iniziare un discorso concreto sulle strutture attraverso le quali il mondo operaio stesso organizza la propria esperienza culturale.

Il fatto che coesistano strutture sclerotizzate (come la maggior parte di quelle che gestiscono cultura in modo tradizionale) e enti, come ad esempio i comuni, che cercano seppure con difficoltà vie nuove, ha rappresentato un elemento centrale del dibattito. In esso è stato posto anche il problema del rapporto da stabilire tra la richiesta di base e il ruolo che gli enti locali debbono svolgere in questo settore.

Interessante è stato il richiamo all'esperienza — introdotta da Scabia — del teatro vagante effettuata nel Veneto. Certo che in una realtà come quella pratese i problemi del teatro si pongono in modo diverso. Tuttavia l'esperienza proposta è servita come punto di riferimento per una riflessione approfondita sul modo con il quale è possibile collegare mondo del lavoro e operatori culturali. Analoghe discussioni hanno suscitato i due temi inseriti nel programma del mese. Uno dedicato a Luigi Nono e l'altro al musicista Dalla Piccola.

Nessuna speculazione per il sangue

Il consiglio di amministrazione del consorzio per la gestione del centro trasfusionale e di immunologia di Firenze ha smentito — in un comunicato — le voci secondo cui il centro trasfusionale dell'ospedale di San Giovanni di Dio, gestito dall'AVIS, «faccia pagare i flaconi contenenti il sangue raccolto».

Il centro di San Giovanni di Dio — si afferma nel comunicato — come quello di Careggi cede il sangue dietro rimborso del puro costo di produzione (cioè le spese per i trattamenti cui viene sottoposto) che è fissato da un provvedimento regionale. «Nessuna incidenza — si rileva nel comunicato — nella formazione del costo ha il sangue come tale perché viene offerto gratuitamente dagli appartenenti alle varie associazioni di donatori».

Per il consorzio quindi non esiste alcuna speculazione sul sangue, ed è considerato alla stregua di un farmaco.

Miki pellicce
LAVORAZIONE SU MISURA
CUSTODIA
NUOVA SEDE DI:
VINCI (Firenze) - Località Spicchio
Via Machiavelli - Telef. 0571 509155
Premio Qualità e Cortesia

LA MEDICEA
OFFERTE SPECIALI PRIMAVERA!!
CONFEZIONI - CAMICIE
PIGIAMA - MAGLIERIA
Per Uomo - Signora e Bambino
BIANCHERIA - RETI - MATERASSI
TAPPETI - TENDAGGI - COPERTE
Materasso a molle . . . . L. 11.500 in più
Materasso Permaflex a molle . L. 22.000 in più
Reti . . . . . L. 10.000 in più
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI
VISITATE I 2 GRANDI MAGAZZINI
in centro Canto de' Nelli - Via Ariento
in Piazza Puccini: Via Ponte alle Mosse
DOMANI LUNEDI' siamo aperti anche la mattina

DISCORSI
DISCORSI
DISCORSI con il tempo finiscono in nulla
DISCORSI
DISCORSI
FATTI
FATTI
FATTI
FATTI
se non sono sostenuti dai FATTI
che con il tempo acquistano sempre più valore
KIRMAN-SCIÀ 1967
KIRMAN-SCIÀ 1968
KIRMAN-SCIÀ 1969
KIRMAN-SCIÀ 1970
KIRMAN-SCIÀ 1971
KIRMAN-SCIÀ 1972
KIRMAN-SCIÀ 1973
KIRMAN-SCIÀ 1974
KIRMAN-SCIÀ 1975
KIRMAN-SCIÀ 1976
esclusivamente TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI ORIGINALI
importazione diretta dei tappeti di alta qualità
via E. MAYER 8/R FIRENZE ☎ 473093-474066
FATTI, NON DISCORSI

Comune di Montevarchi
PROVINCIA DI AREZZO

Il Comune di Montevarchi indrà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di «realizzazione impianto sportivo polivalente in Montevarchi viale Matteotti».

L'importo dei lavori a base d'asta è di lire 168 034.599 (centosessantottomilionitrentaquattromilacinquecentocinquantanove).

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà col metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Gli interessati, con domanda in carta da bollo indirizzata a questo Ente, possono chiedere di essere invitati alla gara entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

IL SINDACO
(Pietro Falagiani)

Dr. MAGLIETTA
specialista
Disfunzioni sessuali
malattie del capelli
pelli veneree
VIA ORIUOLO, 49 - Tel. 298.971
FIRENZE

COMUNICATO
Importante azienda italiana settore arredamento, per avvenuta fornitura a paesi orientali, ha ricevuto in parziale pagamento un lotto di
AUTENTICI TAPPETI ORIENTALI
che allo scopo esclusivo di rientrare del proprio credito, mette in vendita a
PREZZI DI RECUPERO

Scendiletti Numdha	m 0,60 x 0,90	da L 10.000
Belucistan	m 1,50 x 0,95	da L 35.000
Tappeti persiani	m 2,00 x 1,50	da L 95.000
Tappeti persiani	m 2,80 x 1,80	da L 350.000
Bukhara Kashmir	m 2,00 x 1,50	da L 150.000
Bukhara Kashmir	m 3,00 x 2,00	da L 280.000

E centinaia di altri tappeti in tutte le dimensioni di nuova, vecchia e antica lavorazione esaminati e garantiti dal Centro Importazione Tappeti Orientali (C.I.T.O.) in qualità di esperti del settore.
L'operazione di realizzo è in corso solo per pochi giorni, presso
Galleria IL FARO
Piazza del Duomo, 6 rosso
(di fianco al bar Motta)
FIRENZE

VOLKSWAGEN POLO 895
è bella
va bene
consuma poco
G.S.R PIERI
provvisoria da: GROSSETO
Via Aurelia Nord
Tel. 0564 - 203:5

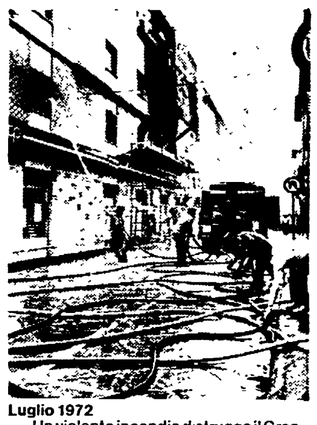
FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI
MUTUI IPOTECARI A PROPRIETARI IMMOBILIARI
1.a 2.a 3.a IPOTECA
» su compromesso
» per costruire e ristrutturare
Prestiti fiduciari — Sconto cambiali imprese edili
Sconto portafoglio — Cessione 5.o stipendio
ANTICIPAZIONI ENTRO 5 GIORNI
OVUNQUE - SPESE RIDOTTISSIME
FINASCO - S.r.l. 50019 SESTO FIORENTINO
Via della Querciola 79 (FIRENZE) Tel. (055) 4491895

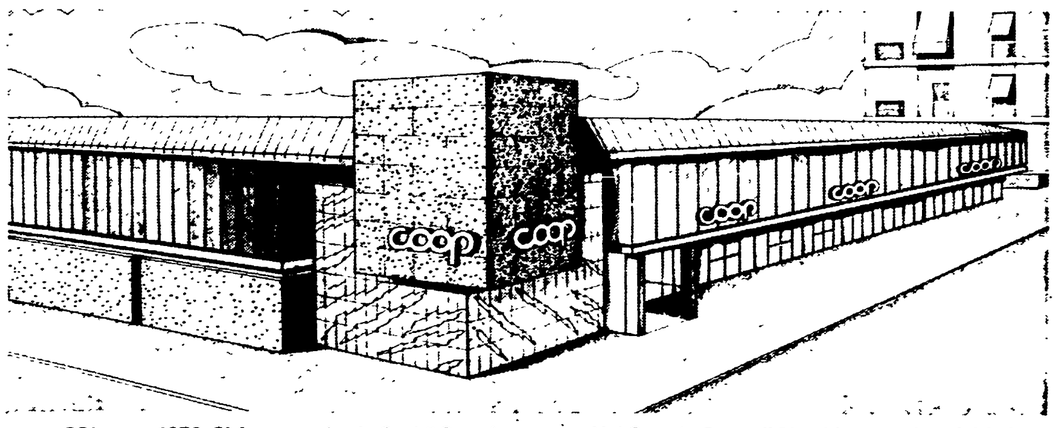
VISITATE L'EUROMOBILI
grande mostra permanente arredamenti in ogni stile
Via Provinciale Francesca Sud
Loc. Uggia - tel. (0572) 51.068
51030 CINTOLESE (Pistoia)
(Aperto anche nei giorni festivi). Parco Giochi Ragazzi - Parcheggio privato per la clientela

distrutto dall'incendio del luglio 1972
A PIOMBINO RINASCE IL GRANDE MAGAZZINO COOP CHE HA PIÙ DI TRENT'ANNI DI STORIA

Febbraio 1945
Nasce in Corso Italia il primo negozio cooperativo della città, dopo la Liberazione.

Sono stati i lavoratori di Piombino subito dopo la Liberazione a costituire la prima cooperativa di consumo della città: il primo spaccio di vendita di prodotti alimentari e non alimentari fu aperto in un vecchio locale dell'ILVA semidistrutta.
Il 22 marzo prossimo sarà la città intera a salutare il suo grande magazzino cooperativo, ricostruito dopo l'incendio del 1972: un magazzino che ha voluto più grande ed efficiente, al servizio di tutti.


Luglio 1972
Un violento incendio distrugge il Grande Magazzino di Via Gori.



22 marzo 1976. Si inaugura in via Gori il Grande Coop, ricostruito più ampio e più moderno di quello precedente con la collaborazione dei soci cooperatori e con la concreta solidarietà dei dipendenti, della città tutta e del movimento cooperativo.
Il Grande Coop di Piombino ha una superficie di vendita di 3.500 metri quadrati con un assortimento di oltre 15.000 prodotti alimentari e non alimentari, di qualità controllata e a prezzi vantaggiosi.

Nel Grande Coop di Piombino, continue iniziative promozionali hanno lo scopo di orientare i consumatori verso le scelte per loro più convenienti.
Molti dei prodotti in vendita sono garantiti dal Sigillo Coop e provengono dalle Cooperative Agricole e dalla Coop Industria, azienda di proprietà della cooperazione. Questi prodotti uniscono alla qualità e alla genuinità il vantaggio di prezzi inferiori a quelli delle marche più reclamizzate.

grande coop
il più grande di tutta la Toscana

22 marzo, ore 17: inaugurazione al Metropolitan. Tutti i cittadini sono invitati

23 marzo, ore 8,30: inizio delle vendite